

**Arena Pigneto**

# Dalla Baader-Meinhof al Muro i racconti del cinema tedesco

**FRANCO MONTINI**

**I**MPROVVISAMENTE risorto nelle ultime stagioni, dopo una parentesi buia quasi ventennale, il cinema tedesco è tornato a sfornare film interessanti, provocatori, stilisticamente originali. Al cinema tedesco contemporaneo l'Arena Pigneto dedica una breve rassegna che, fino a domenica, propone sei appuntamenti, con altrettanti film che raccontano la realtà di un paese, ancora segnato da profonde differenze fra est ed ovest. Puntando proprio su questi aspetti, oggi la serata inaugurale prevede la presentazione del saggio "Il muro di Berlino vent'anni dopo" di Olaf Moller e Giovanni Spagnoletti, cui seguiranno *Germania anno '90 novezero* di Jean-Luc Godard e il delizioso *Good Bye Lenin* di Wolfgang Becker, paradossale commedia sulla nostalgia della Germania comunista.

Più drammatici e problematici sono i film successivi a cominciare, domani, da *Quattro minuti* di Chris Kraus, metafora sulla sovvertività dell'arte, che racconta il rapporto fra una severa inse-

**Una settimana di film che raccontano presente e recente passato della Germania. Con occhio critico, partecipe e ironico**



gnate di pianoforte e una sua giovane e talentuosa allieva, detenuta in carcere. Mercoledì, utilizzando una appassionante struttura romanzesca, *Le vite degli altri* di Florian Henckel von Donnersmark propone una riflessione sul sistema repressivo instaurato nella Germania Est. Un film che pare costruito apposta per suscitare dibattito è anche *L'onda* di Dennis Gansel (venerdì), che mostra la genesi di un sistema autoritario. Conclude *La banda Baader Meinhof* di Uli Edel (sabato) che, in stile thriller, ripercorre gli anni di piombo tedeschi.

**Arena Pigneto**

Via Alberto da Giussano 54, da oggi a domenica, infotel. 339.3618216



# Il Messaggero

mercoledì 8 luglio 2009

## CINEMA

### Quante arene in città per film di tutti i generi

di PIER PAOLO MOCCI

A tutta arena! Sono serate particolarmente calde per il vasto popolo amante del cinema sotto le stelle grazie alle numerose sale all'aperto sparse in tutta la città. Proprio nello scorso week-end l'offerta è aumentata considerevolmente e ha coinvolto anche il tradizionale circuito dei cineclub, fino a poco tempo fa relegato alla sola attività invernale. I temi abbracciano le cinematografie

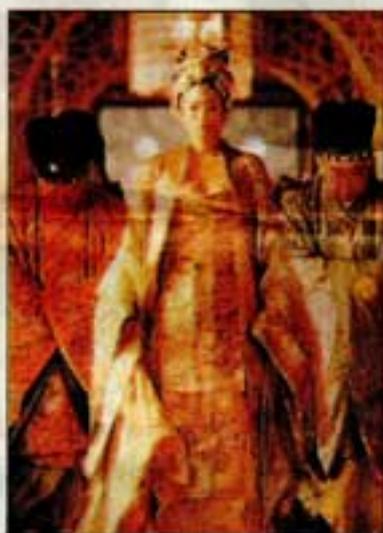
più disparate e lontane. Come ad esempio accade, in questi giorni, al Grauco e al Farnese, dove hanno preso via parallelamente una retrospettiva di oltre 30 film sul cinema orientale (da *Happy together* di Wong

Kar-wai a *La città proibita* di Zhang Yimou) e l'Asian Film Fest, con la

proiezione in anteprima nello spazio di Campo De' Fiori di alcune interessanti novità provenienti da Cina, India e Giappone. A proposito di Giappone, sono in programma due serate dedicate alla cultura nipponica all'Isola del Cinema (l'altra è in programma il 13), con degustazione a buffet di sushi e sashimi, la première nazionale del film d'animazione *Musashi*: il sogno dell'ultimo Samurai del maestro Mizuho Nishikubo e grandioso spettacolo Cosplay (pratica

diffusissima in Giappone che consiste nell'indossare un costume che rappresenti anime o manga più o meno famosi). Ma non sono indirizzate solo verso il Sol Levante le nostre arene. Da venerdì scorso anche la borgata Massimina ha il suo spazio cinema all'aperto, pronto ad accogliere i grandi successi della stagione, da *Exa Gran Torino*. Ma non è tutto. Alla "Città in Tasca", la manifestazione dedicata ai bambi-

ni a Porta Metronia, ci sono i film per tutta la famiglia all'interno della rassegna "Invito in cineteca", dalla serie di *Pippi Calzelunghe* a *Io speriamo che me la cavo*. Al Gay Village invece spazio ai melodrammi strappalacrime e a sfondo erotico. E ancora: al Farnese Cafe' ecco i film dedicati ai grandi



Gong Li in "La città proibita"

personaggi del rock (da *The Doors* su Jim Morrison di Oliver Stone a *Shine a light* sui Rolling Stones di Martin Scorsese), fino ai cortometraggi in programma da ieri sera al Fontanonestate. E poi c'è la piccola e graziosa mini arena al Pigneto, da 90 posti, che fino alla fine della settimana dedica un ampio omaggio a Michael Haneke. E non è ancora finita, perché da venerdì, tra gli altri appuntamenti, parte la nuova edizione di Cineporto, il maxischermo più longevo dell'Estate Romana.

# Romac'è

mercoledì 1° luglio 2009



Guida alle proposte più interessanti di cinema all'aperto

## Metti un martedì da cinefili in Arena

I tempi delle folle quasi oceaniche che si riversavano a Massenzio e al Cineporto per trasformare le visioni di film in veri e propri happening sono lontani, ma non vi è dubbio che, pure a distanza di un quarto di secolo dalle prime, storiche proiezioni nello spazio antistante la Basilica di Massenzio, il cinema all'aperto prosegue ad esercitare il proprio fascino sul pubblico dei romani. Un pubblico più composto, anche anagraficamente più maturo di quello che in maggioranza frequenta le sale nel corso della stagione, ma pur sempre un pubblico attento ed informato, che non va a vedere un film qualsiasi ma che tende a recuperare d'estate ciò che si è perso d'inverno. Ecco quindi che i programmi delle Arene romane tendono ad assomigliarsi un po' tutti, 'pescando' tutti nel serbatoio dei maggiori successi

della stagione passata, con una certa predilezione per il cinema americano: "The Millionaire" o "Gran Torino", "Milk" o "Il curioso caso di Benjamin Button" figurano nei programmi di pressoché tutte le Arene dell'Estate Romana e va bene, in fondo sono tra i più bei film dell'anno e c'è anche chi ama andarseli a rivedere all'aperto (e pensiamo pure ai fumatori incalliti, quelli che due ore chiusi in una sala senza sigarette, mai e poi mai). Vogliamo invece qui fare una carrellata di quelle proposte meno ricorrenti nei programmi, o in qualche caso esclusive, e che, se pure richiederanno uno spostamento più o meno impegnativo, saranno però in grado di soddisfare i palati più esigenti. Anche se, per un capriccio del destino e non certo per una concertazione tra gli organizzatori delle rassegne

estive, le proposte in questione sono tutte concentrate nella serata di martedì 7!

I fans del regista austriaco Michael Haneke, vincitore della Palma d'Oro di quest'anno, ad esempio, non vorranno perdersi la proiezione all'aperto di uno dei suoi titoli più "cult", l'inquietante "Benny's Video" (1992), in cui un ragazzino di 12 anni uccide una ragazzina come aveva visto fare in un documentario sui maiali riprendendo tutta la scena con la sua telecamera. Il film è in programma alla Mini Arena Pigneto. Tra i film più interessanti della stagione, "Stella" (nella foto) di Sylvie Verheyde, storia autobiografica di formazione ambientata alla fine degli anni '70, è questa settimana in programmazione solo all'Arena Massimina. Un vero e proprio avvenimento per gli amanti dei manga e dell'animazione giapponese è quello proposto dall'Isola del Cinema, quando ci sarà l'anteprima di "Musashi: il sogno dell'ultimo samurai" di Mizuho Nishikubo, tra l'altro ospite della manifestazione. Nella suggestiva cornice di una terrazza sul Tevere, quella del Faenas Café, gli appassionati di cinema rock, ma anche quelli di Nick Hornby, potranno gustarsi una delle più riuscite trasposizioni di un suo romanzo, "Alta Fedeltà" di Stephen Frears si concede la licenza di spostare l'azione da Londra alla periferia di Chicago ma trama e spirito restano immutati. Infine, in un'altra affascinante location, quella di Villa Borghese, ha luogo la rassegna sulle commedia all'italiana di cui riferiamo all'interno della rubrica: nel "martedì da cinefili" uno dei titoli più curiosi del cinema italiano degli anni '50, quel "Siamo donne" nel quale quattro celebri attrici (Ingrid Bergman, Alida Valli, Anna Magnani e Isa Miranda) mettevano in scena altrettanti fatti realmente accaduti nella loro vita.

Martedì 11 Agosto 2009

di PIER PAOLO MOCCI

«Le cose più vere sono quelle che ho inventato». E poi: «Il cinema? E' il linguaggio più naturale per chi è un gran bugiardo come me». O ancora, stavolta rispondendo ad una storica intervista di Oriana Fallaci: «Io vanitoso? Lo spettacolo si fa coi riflettori accesi. Ma nonostante ciò sono assai timido. E ne sono contento, perché non credo che possa esistere un artista senza la timidezza: la timidezza è una sorgente di ricchezza straordinaria». Piccole frasi che diventano citazioni, pensieri sparsi assurti oggi a gustosi aforismi. Altro non sono che il mondo (o il circo, fate voi) di Federico Fellini, il cineasta di culto che sembra vivere dieci, cento o mille vite. Tante volte vengono proiettati i suoi film. L'ennesima (ma mai indigesta) capita in questi giorni, da oggi a domenica, presso la piccola ma graziosa Mini Arena Pigneto, al civico 54 di via Alberto da Giussano. La militante e appassionata Patrizia Salvatori, che d'inverno organizza retrospettive nel vicino Alphaville Cineclub, ha pensato di dare in pasto alla folta comunità del Prenestino (vecchi romani pensionati, artisti e studenti universitari provenienti da tutta Italia, nonché senegalesi, indiani e altri cittadini di ogni nazionalità), alcuni "Fellini evergreen" e un documentario che è poi il testamento artistico di una vita (*Fellini: sono un gran bugiardo* di Damian Pettigrew, stasera in seconda serata). Ecco allora il più neorealistico dei suoi film, *La strada* (stasera alle 21) sulla magia del circo, con Giulietta Masina e Anthony Quinn nel ruolo di Zampanò; l'immancabile *La dolce vita* (domani) con la leggendaria coppia Mastroianni-Ekberg; e poi ancora mercoledì *Otto e mezzo* (che ha dato vita al remake *Nine* di Bob Marshall in arrivo nei prossimi mesi). Fino a *Satyricon* la sera di Ferragosto e, in chiusura, i grandi affreschi popolari (ma sempre sognanti), di *Roma e Amarcord*.

# Il Messaggero

martedì 14 luglio 2009

## CINEMA AL PIGNETO

di PIER PAOLO MOCCI

Non solo i grandi successi della stagione, le commedie più acclamate e i filmoni americani arrivati alla finale della corsa agli Oscar. Tra le decine di arene sparse in città c'è né un meno "omologata". Dalle dimensioni più piccole innanzitutto, a cominciare dallo schermo, che non regge il confronto con quelli giganteschi dell'Isola del Cinema o di Piazza Vittorio, fino ai posti a sedere, un centinaio scarso, ma sufficienti per creare quel clima familiare e militante al tempo stesso, stile vecchio cineforum. "Dimensioni" diverse soprattutto in termini di programmazione, visto che alla MiniArena Pigneto - ricavata nello spazio esterno della Scuola Giulio Cesare, in via Alberto da Giussano 54 - la parola d'obbligo è ricerca. Così, dopo le serate dedicate a Jack Kerouac, a Michael Haneke e, ieri sera, al cult *L'invasione degli ultracorpi* per festeggiare i quarant'anni dall'allungamento, da stasera e per tutta la settimana

## Cinquant'anni dopo, viva la Nouvelle Vague



Jeanne Moreau in "Jules et Jim" di Truffaut

sarà tempo di "Vive la Nouvelle Vague!", una retrospettiva con alcuni dei titoli emblematici in occasione del cinquantenario della nascita dello storico movimento cinematografico francese (si prende in considerazione il 1959 come data di inizio per via dell'uscita nelle sale del film-manifesto *Fino all'ultimo respiro* di Godard). Ricco di capolavori e pietre miliari della storia del cinema il programma che si aprirà oggi con il fantastico *Jules e Jim* di Francois Truffaut. Il viaggio negli anni '60 francesi proseguirà domani sera con *Fuoco fatuo* di Louis Malle, quindi *La collezionista* di Eric Rohmer, poi giovedì l'intramontabile *L'anno scorso a Marienbad* di Alain Resnais e, nel fine settimana, *Stephane - una moglie infedele* di Claude Chabrol e *Il maschio e la femmina* di Jean-Luc Godard. Ogni sera inoltre, prima di ogni film, in cartellone breve proiezione di alcuni cortometraggi realizzati dagli autori.

# Il Messaggero

mercoledì 19 agosto 2009

## HORROR & THRILLER

di PIER PAOLO MOCCI

Così ama ricordarlo Dario Argento, l'allievo che negli anni '70 ne ereditò a pieno diritto il testimone: «Era un maestro dei movimenti di macchina: il suo modo di rendere emotiva una sequenza spostando semplicemente la macchina da presa era geniale. Come Hitchcock, usava la camera e i movimenti, dolly e carrelli, in modo espressivo e non fini a se stessi. Il movimento di macchina buono è solo quando porta a un risultato. E in questo era magistrale».

Prima di quello di Argento (da ieri in retrospettiva all'*Isola del Cinema*), era il cinema di Mario Bava a costituire il cardine inscindibile del thriller e dell'horror, riuscendo a travalicare i confini nazionali e andando a "contagiare" le nuove generazioni di filmmakers internazionali, da David Lynch fino a Quentin Tarantino. Così all'artigiano della paura, allo stimato direttore della fotografia e al creatore di straordinari effetti speciali), la

## Mario Bava grande artigiano della paura



"Gli orrori del castello di Norimberga" (1972)

Mini Arena Pigneto dedica una retrospettiva, cominciata ieri sera con il suo magistrale esordio datato 1960, *La maschera del demone*. Fino a domenica verranno proiettate autentiche pietre miliari del genere, da *Reazione a catena* (del 1971, che ispirò alcuni anni fa un remake hollywoodiano di poco appeal) in programma oggi, a *Gli orrori del castello di Norimberga* (domani), senza dimenticare gli adrenalinici *Cani arrabbiati* e *Shock*. Nella minirassegna organizzata da Patrizia Salvatori, trova spazio anche uno dei film più riusciti del figlio Lamberto, *Demoni*, sul maxischermo dell'arena di via Alberto da Giussano venerdì sera.

«Bava è stato un innovatore, oltre che un maestro della luce e delle ombre - ricorda ancora Argento - Ha creato generi, filoni, effetti, modellini e inquadrature inventando un nuovo modo di fare cinema, spesso dal nulla, sulle ali di una fantasia pari solo all'ingegno e a una tecnica prodigiosa».

# Il Messaggero

martedì 21 luglio 2009

## LA RASSEGNA

di PIER PAOLO MOCCI

Uno dei meriti delle arene sparse in città è sicuramente quello di "riabilitare" il cinema italiano. E non solo quello premiato al botteghino, come i pluriprogrammati *Italians* o *Ex*, ma quello cosiddetto d'autore, spesso distintosi in festival e rassegne internazionali. Una seconda vita insomma per chi, in sala, non ha avuto il successo e la visibilità sperati. Lo ha fatto Nanni Moretti nel suo Nuovo Sacher con il tradizionale "Bimbi belli" terminato con successo poche sera fa; lo fa "Notti di Cinema a piazza Vittorio" portando in anteprima i grandi festival a Roma; lo fa l'"Isola del Cinema" con la lunga retrospettiva "Cantiere Italia" che, ad agosto, raddoppierà con "Invisibile italiano", proponendo pellicole mal distribuite o addirittura mai uscite davvero, come il caso emblematico rappresentato da *Sleeping around* di Marco Carniti, che dopo il premio speciale al Riff non ha ancora trovato un'uscita nazionale

## Il cinema italiano protagonista all'arena Pigneto



"Caos Calmo", il film-scandalo di Grimaldi

(arriverà sull'Isola Tiberina la notte di Ferragosto).

Nel frattempo, da stasera e per tutta la settimana, un'ondata di buon cinema italiano passerà alla Mini Arena Pigneto promossa dall'Alphaville Cineclub in collaborazione con il Municipio 6. Si comincia con *I Galantuomini* di Edoardo Winspeare, con Donatella Finocchiaro, Fabrizio Gifuni e Beppe Fiorello; quindi *Il passato è una terra straniera* di Daniele Vicari con la collaudata coppia Riondino-Germano; giovedì invece spazio al "chiacchierato" *Caos calmo* di Antonello Grimaldi noto per la scena bollente tra Nanni Moretti e Isabella Ferrari. E per il fine settimana ecco *Pa-ra-da* di Marco Pontecorvo, *La terra degli uomini rossi* di Marco Bechis, con Claudio Santamaria, e *Sanguepazzo* di Marco Tullio Giordana, con Monica Bellucci e Luca Zingaretti.

Via Alberto da Giussano 54. Info: 339.3618216.

STASERA IN CITTÀ

Drag **K**ing

IL PRIMO FESTIVAL INTERNAZIONALE DEDICATO AL TRAVESTITISMO AL FEMMINILE

Arriva per la prima volta in Italia il Festival Internazionale di Drag King, lo spettacolo di travestitismo al femminile. Tre giorni di spettacoli e performance fatte con barbe postiche, bendaggi al seno e "packing" a partire da questa sera e fino al 12 luglio ospitati dal cartellone del Gay Village. Non in concorso, tra gli ospiti speciali, anche il gruppo romano "Eyes Wild Drag", già noto al grande pubblico per alcuni passaggi tv, che interpreterà personaggi indimenticabili della storia del rock e del cinema, o anche semplici stereotipi maschili riconoscibili universalmente -



prosegue la nota - E ancora non in concorso le romane Kyrahm e Julius Kaiser (Già Kings of Rome) che tornano in scena con i loro quadri viventi, punto di incontro tra arte tradizionale e arti performative. Presenta l'attrice Dodi Conti in compagnia di Lucrezia Lante della Rovere. La giuria è composta dalle scrittrici Elena Stancanelli e Monica Maggi, dall'on. Paola Concia, dalla regista Laura Muscardin, Imma Battaglia e Federica Tuzi.

Drag King Festival  
Gay Village, parco del Ninfèo (Eur)  
Stasera ore 22 (euro 7), venerdì  
e sabato ore 21.30 (euro 13)  
www.gayvillage.it  
lu.ci.

romagenda@unita.it

**MUSICA**

● **Un incontro in jazz**

Gino Paoli interpreta standard e brani del suo repertorio accompagnato da Danilo Rea al pianoforte, Rosario Bonaccorso al contrabbasso, Roberto Gatto alla batteria e Flavio Boltro alla tromba. Cavea dell'Auditorium Parco della Musica, via de Coubertin. Ore 21, euro 20. Info: 060608

● **Concert Comique**

Concert Comique della Musicomics Orchestra e di Dosto end Jevsky. Sala dello Stenditioio - Complesso di San Michele a Ripa. Ore 21, ingresso libero.

● **Cincoodisincanto**

Sul palco di Estate alla Sapienza i due gruppi di Cincoodisincanto Tecnosopiri e Chiazetta. Università La Sapienza, p.le Aldo Moro 5. Ore 22.30, ingresso libero.

**DANZA**

● **Wim Vandekeybus**

A FestiVAI "Menske", nuovo lavoro di Wim Vandekeybus regista, coreografo, performer e fotografo belga. Con la Compagnia Vim. Villa Adriana, Tivoli. Ore 21, biglietti euro 15. Info: 060608

● **Sahara**

In prima assoluta. Ideazione e coordinamento: Marina Michetti; coreografia: Walter Matteini; Musica eseguita dal vivo da Lisa Green e Vittorio Naso. Invito alla danza, Villa Doria Pamphili, Via di San Pancrazio 10. Ore 21.15. Biglietti da 13 a 20 euro. Info: 06.5881618

● **La villa incantata**

Ore 18.30 Na Dara Romestar / Non aver paura degli zingari (ciclo di spettacoli per bambini), ore 21 il gruppo Milon Mèla di Calcutta sarà in scena "Orunà-la Luce": spettacolo di danze e canti indiani. Villa Massimo, via di Villa Massimo. Ingresso libero. www.abraxa.it

**CINEMA**

● **Migranti di ieri e di oggi**

Per la rassegna "...e/migranti si nasce" di Anna Maria Monaco; a seguire Voci di emigrazione: poesie, lettere, canti (legge l'attore Vincenzo Calò); "Sacco e Vanzetti" di Giuliano Montaldo. Terrazza della Casa della Memoria e della Storia, via San Francesco di Sales 5. Dalle 21. Ingresso libero. Info: 06.6876543

● **Luglio in musical**

Per la rassegna, "Jesus Christ Superstar" di Norman Jewison (v.o.sott.). Casa del Cinema, largo Marcello Mastroianni (Villa Borghese). Ore 21.30, ingresso gratuito. www.casadelcinema.it

**TEATRO**

● **Una vita violenta**

Per il festival del Teatro Popolare del Pigneto, ore 19 presentazione di "Sonderkommand" incontro con Daniele Petruccioli; ore 21:30 "Una vita violenta" con Massimo Popolizio; ore 23 "Petroli - Morire dal ridere!" con N. Rignanesi. Villa Gordiani, via Prenestina angolo viale Partenope. Ore 21.30, ingresso libero. www.padiglioneludwig.it

**LIBRI**

● **Festa dell'altra estate**

Ore 17.30: stand libreria Il vascello, incontro con C. Gaudino dal titolo "Giochiamo con Camillo". Presentazione dei libri (Beisler ed.); Ore 18.30: presentazione del libro edito da Deriveapprodi Rosso. Avete pagato caro, non avete pagato tutto". Con Chicco Funaro, Claudio D'Aguzzo, Sergio Bianchi. Coordina Luciano Ummano. Ore 21: Spettacolo teatrale a cura della compagnia "Triangolo scaleno". Festa dell'Altra estate di Garbatella, Parco di Via Ignazio Persico, via Maghnagi. Ore 18.

A cura di Luciana Cimino

**Grande cinema nelle arene**

Anteprima di «Lola Montès» restaurato a Villa Medici. Ripartono Cineporto e Piazza Vittorio

di **Luciana Cimino**

**EVENTO SPECIALE** per la chiusura della rassegna cinematografica de Villa Medici.

Domani sarà presentato in anteprima la versione restaurata di «Lola Montes», il capolavoro del 1955 di Max Ophuls. Il film, feroce denuncia sul mondo dei media e dello

spettacolo, sarà proiettato alla presenza di Serge Toubiana, direttore della Cinémathèque française (Accademia di Francia, viale Trinità dei Monti; ore 21, euro 3/5). Per un'arena che chiude altre aprono, le più attese. Sabato, nella consueta collocazione di Ponte Milvio, torna il Cineporto, giunto alla sua ventunesima edizione. Come sempre il programma si incentrerà in gran parte sul cinema italiano che quest'anno ha concluso una delle sue migliori stagioni. Si comincia con "Tutta la vita davanti", il bel film sul precariato di Paolo Virzi, per poi proseguire con "La ragazza del lago", pellicola rivelazione dell'esordiente Andrea Molaioli con Toni Servillo, e "Giorni e nuvole", altro film di forte attualità girata da Silvio Soldini con un sorprendente Antonio Albanese. Spazio anche ai cortometraggi, con una sezione appositamente dedicata, e a una divertente rassegna di trailers italiani degli anni '50 e '60 (biglietti 3/5 euro, www.cineporto.com). Nel villaggio anche mostre fotografiche e spazi per gli incontri con autori e attori. In ritardo rispetto agli scorsi, aprono anche "Notti di cinema a Piazza Vittorio" e Cinema Belvedere, ai Fori Imperiali. All'Esquilino, per la XII edizione della manifestazione promossa dall'Anec Lazio, a partire dal 15 luglio, ci saranno due schermi per gli appassionati: uno per la programmazione di blockbuster, l'altro per film più di nicchia. Il calendario si apre con "Il cacciatore di Aquiloni", tratto dal best seller omonimo di Khaled Hosseini, e con "La giusta distanza", intenso film di Carlo Maz-

zaurati. Dal 26 al 31 luglio, inoltre, l'arena di Piazza Vittorio ospiterà i migliori film passati al 61° Festival Internazionale del Film di Locarno (www.agisanc.lazio.it). Protagoniste le Dark Ladies invece a "Cinema al Belvedere - Rassegna sul giallo d'autore". Il primo dei 60 titoli in visione sullo schermo che affaccia sul Colosseo, non poteva che essere, dunque, "L'angelo azzurro", il film del 1930 di Josef Von Sternberg con una Marlene Dietrich entrata nella storia (Belvedere A. Cederna, fino al 10 agosto; biglietti 3 euro). Al Pigneto, invece, il Cineclub Alphaville, propone come sempre prospettive particolari. In questi giorni è in corso un omaggio a Luis Bunuel. Ogni film è preceduto dalla proiezione di corto e mediometraggi indipendenti (giardini di via Alberto da Giussano n.54, www.cineclubalphaville.it). Proseguono infine le programmazioni nelle arene municipali.

Per informazioni su calendari e luoghi www.arenediroma.it



La locandina del film «Lola Montès» di Max Ophüls

**«Basta bambine vestite da veline»**

Ad AltaRoma lo sfogo della milanese Curiel: «Non sfilero' più qui, è un'organizzazione di quinta categoria...»

di **Adele Cambria**

**C'È SEMPRE** una prima volta, anche per un Sindaco; non sono stata testimone della sua prima «sfilata di moda» - il neosindaco Gianni Alemanno in veste

ovviamente di spettatore - alla festa Gucci dell'altra sera a Villa Aurelia, in quanto, devo ammetterlo, non sono stata invitata. Ma mi sono rifatta ieri mattina; dopo un'attesa di un'ora e trenta, insieme alle altre colleghe della stampa, siamo state introdotte nell'Aula Giulio Cesare, soggiorno peraltro provvisorio: la destinazione finale del nostro percorso era la ben nota Aula delle Bandiere, dove il sindaco era a colloquio con lo staff di Alta Roma Alta Moda e con gli stilisti invitati in Campidoglio. Perché il nuovo galateo capitolino, ce ne siamo rese conto, evita le ammucchiate: organizzatori e stilisti prima (ma che si saranno detti?), giornalisti dopo. Ma come sempre succede a Roma, l'ammucchiata c'è stata lo stesso: attorno al famoso grandissimo tavolo ovale delle conferenze-stampa nessuno della precedente informata ha lasciato, e per fortuna, la postazione... Come cronisti che seguono da anni la moda romana, di parole pronunciate da personaggi al di sopra di ogni sospetto ne abbiamo sentite tante. L'impressione è che Gianni Alemanno, sostenuto dall'Assessore alla Cultura Umberto Croppi, abbia scelto per ora di tenere, sull'argomento, un profilo non-roboante. A volte è apparso persino candido, quando ha svelato, senza ingiungimenti, che sentirà i vertici della Rai e di Mediaset chiedendo maggiore visibilità per la «creatività» romana. Ma la Milanista, giornalista da anni impegnata



Le creazioni di Raffaella Curiel Foto Giuseppe Giglia/Ansa



I modelli Ward Foto V.Farnetti/Lapresse

nelle cronache del settore, gli ha fatto notare che i servizi di moda su Roma non vengono graditi in Rai: «Preferiscono Parigi, New York e Milano, ed anche Firenze, perché la moda qui non dà sufficienti garanzie di qualità e competenza». (La seconda parte dell'affermazione si potrebbe discutere). Per il resto, il sindaco, sulle due direttrici prescelte - consolidare le radici del fenomeno romano, facendo sì che la città torni ad essere la stella del pianeta/moda com'era negli anni Cinquanta/Sessanta, e creare eventi di risonanza internazionale - è sembrato voler ripercorrere proprio quegli itinerari, dai quali, e non solo per la moda, immediatamente dopo la sua elezione voleva discostarsi. Ed ecco che propone «un evento inserito nella Festa del Cinema»: e Stefano Dominella, nell'ottobre 2006 co-organizzatore con Goffredo Bettini, per la Festa del Cinema, di una divertente serata di «controfigure» dei divi di Hollywood e della Cinecittà dei tempi d'oro, firmata dal regista Piero Maccarinelli, evita di ricordargli che ci si era già pensato. Ma quando il discorso si sposta sull'Università della Moda, che Alemanno vagheggia per la città di Roma - «Esiste già un corso triennale di moda a La Sapienza»

gli si obietta... - Dominella avverte: «Più che continuare a sfornare stilisti, che poi finiscono nei call center, è vitale creare le nuove leve di sartie e sarti, tagliatori, pre-mières, ricamatrici... ». Chiedo al nuovo sindaco che cosa ne sarà dello spazio di via San Teodoro che la precedente amministrazione capitolina aveva offerto a Valentino per il suo Museo della Moda. Alemanno risponde che è in corso una trattativa sia con Valentino sia con Fendi, ma il tema delle collezioni di abiti storici di famosi sarti, che a Roma non trovano ospitalità - Capucci è andato a Firenze, Sarli aspetta proposte... - è ripreso da più parti. Interviene Umberto Croppi annunciando che il Campidoglio sta procedendo ad una schedatura di tutti i luoghi «bellissimi» di Roma che potrebbero essere utilizzati... (E accenna al progetto di Expo del made in Italy di cui mi aveva parlato nei giorni scorsi). Per finire, Nicoletta Fiorucci, presidente di Alta Roma, sottolinea come non esista alcuna rivalità tra Milano e Roma nel settore della moda. Peccato che arrivando, con indebito ritardo, all'appuntamento con l'unica stilista puntuale delle manifestazioni romane - e cioè la milanese Raffaella Curiel - lei non manca di

farcelo rimarcare, percorrendo da sola e con falcata di tigre la passerella: «Com'è che l'udienza in Campidoglio la sconta l'unica milanese, nonostante tutto (nonostante lo sfogo di ieri: «Non sfilero' più qui. Questa location è da sauna. Questa gente non sa neppure organizzare un calendario internazionale per noi») fedele alle manifestazioni romane?». Applausi ed inni merita questa donna che resiste sulle barricate di un galateo estetico dimenticato. I suoi «taierini» dal taglio sofisticato, i suoi tessuti meravigliosamente «antichi» - il loden scozzese e velluti nei colori dei boschi d'autunno, i tweed grigioverdi e bluette accostati - la consapevolezza infine - scomparsa ovunque - che una collezione autunno/inverno non può essere identica a quella primavera/estate, la rendono quasi un'apostola, vox clamans in deserto... Ma ascoltiamola, invece, quando si dichiara «costantemente allibita vedendo bambine vestite da veline e nonne vestite da bambine»: e propone «un vestire classico, prezioso in questo ormai esiguo angolo del lusso che è rimasto all'Alta Moda». E citando Dana Thomas, fa suo il titolo del libro appena pubblicato dalla scrittrice americana: «Il lusso non è lustro».

*Agenzia Lazio Lavoro*  
Ente strumentale della Regione Lazio

**Estratto del Bando**  
**Corso gratuito per "Tecnico per la realizzazione di prodotti audiovisivi e multimediali"**

Il corso è riservato a 12 candidate residenti nella Regione Lazio in possesso dei seguenti requisiti:

- Donne disoccupate
- Diploma di maturità e di scuola media superiore

Il Corso prevede la selezione di n. 12 allieve da inserire nel corso di formazione (280 ore di laboratorio e 120 di stage presso aziende del settore) per "Tecnico per la realizzazione di prodotti audiovisivi e multimediali".

La domanda di ammissione al corso, redatta in carta semplice e con allegata la documentazione relativa al possesso dei requisiti richiesti, deve pervenire entro il termine improrogabile del giorno 25/07/2008 ore 17.00 alla sede del Centro Manuela Mezzelani - Via Tuscolana 388 - 00181 Roma - tel.06/7858010, fax 06/7858020 e-mail: info@mezzelani.it.

La Sede, la data e l'orario delle selezioni saranno indicate con apposito avviso affisso presso la sede di via Tuscolana 388 - 00181 Roma il giorno 28/07/2008

La graduatoria, degli idonei alla selezione, verrà stilata sulla base dei requisiti posseduti e dell'esito delle prove selettive.

Alle partecipanti al corso di formazione per "Tecnico per la realizzazione di prodotti audiovisivi e multimediali" verrà rilasciato un attestato di qualifica professionale della Regione Lazio.

Per informazioni ed iscrizioni presentarsi direttamente presso il Centro Manuela Mezzelani - Via Tuscolana n.388, 00181 Roma - metropolitana linea A, fermata Furio Camillo - autobus linea 85, orario di segreteria dal Lunedì al Venerdì 9.00 - 13.00 / 14.00 - 18.00 muniti di documento di riconoscimento valido, e codice fiscale. **Tel. 06 7858010 - fax 06 7858020** Via Tuscolana, 388 info@mezzelani.it. Per ulteriori informazione consultare il sito [www.mezzelani.it](http://www.mezzelani.it).

AL PIGNETO

# Il cinema, questo sconosciuto in rassegna film meno noti

di PIER PAOLO MOCCI

Ancora una settimana e poi la Mini Arena Pigneto, la saletta all'aperto da poco meno di cento posti in via Alberto da Giussano, se ne andrà al mare. Ma non sarà un addio, né un arrivederci alla prossima estate, perché basterà aspettare pochi giorni e la "versione invernale" riprenderà i battenti, come di consueto, al Cineclub Alphaville. Nel frattempo, l'instancabile organizzatrice Patrizia Salvatori, ha pensato di congedare l'affezionato pubblico con una minirassegna, "Questi (s)conosciuti...", in programma da stasera fino a domenica (alle 21). Il sottotitolo parla chiaro: Sei film per palati raffinati. «Si tratta di una selezione di lungometraggi d'autore spesso poco conosciuti al pubblico - spiega Salvatori - ma importanti per il percorso cinematografico di ogni autore, di sicuro impatto per lo spettatore più attento alle nuove "visioni" contemporanee». Ecco allora alcune chicche assolute come il claustrofobico *Kontroll* (mercoledì) film del 2004 di un giovane regista ungherese (naturalizzato californiano), Nimród Antal, completamente girato all'interno della metropolitana di Budapest, una sorta di western tra

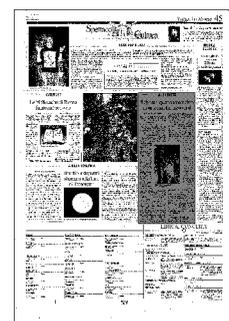
bande rivali e controllori all'ultimo sangue. Il film d'apertura, stasera, è invece uno dei casi degli ultimi anni, un film che ottenne scarsissimo successo in America e venne lasciato, nel resto del mondo, al proprio destino. Si tratta di *The Yards* di James Gray (autore anche di *Twister*, *Little Odessa* e *I padroni della notte*), un dramma ambientato in una New York cupa e senza speranza con un cast di grandi nomi come Mark Wahlberg, Joaquin Phoenix, Charlize Theron e James Caan (venne presentato nel 2005 al Torino Film Festival ma si dovette accontentare solo di una seconda vita in home-video). Giovedì e venerdì il noir si mescola alla controinformazione con *Breaking news* e *Il ca-*



"Cloverfield" e a sinistra "Breaking News"

*meraman* e *l'assassino*, mentre in chiusura di rassegna, sabato e domenica, spazio rispettivamente a *Cloverfield*, l'horror fantascientifico che ha riaperto i canoni estetici sul linguaggio cinematografico (è girato con telecamerine a mano e cellulari) e *Le Mele d'Adamo*, il pluripremiato e poco visto film danese di qualche anno fa diretto da Anders Thomas Jensen.

Via Antonio da Giussano 54, ore 21,00. Tel. 339.3618216 - [www.cineclubalphaville.com](http://www.cineclubalphaville.com)



Arena Pigneto

# Sconosciuti per cinefili sei insoliti film d'autore

IL SUCCESSO di pubblico, ottenuto quest'anno, ha convinto gli organizzatori dell'Arena Pigneto a prorogare di un'altra settimana l'attività, proponendo una rassegna dedicata ai cinefili più raffinati. Da oggi fino a domenica prossima è infatti in cartellone "Questi (s)conosciuti", ovvero una selezione di sei lungometraggi d'autore, caratterizzati da una messa in scena particolarmente originale e inconsueta. Si comincia questa sera alle 21 con "The yards", noir metropolitano di James Gray, mai uscito sul mercato sala in Italia. Il film, con Mark Wahlberg, Joaquin Phoenix, James Caan, Charlize Theron, esplora una serie di rapporti familiari, segnati dalla corruzione e della violenza. Domani sera sempre alle 21, in programma "Kontroll", thriller dell'ungherese Nimrod Antal, un film kafkiano che, nella migliore tradizione del cinema underground, si svolge interamente nel sottosuolo, lungo i binari e le stazioni della metropolitana. Seguiranno "Breaking news", polizie-

**Da oggi a domenica, lungometraggi caratterizzati da una messa in scena particolarmente originale e inconsueta. Con le star di Hollywood**

sco di Hong Kong di Johnny Too, che si ricorda per un memorabile piano sequenza di sette minuti che racconta uno scontro fra polizia a criminali. Si prosegue con "Il cameraman e l'assassino", regia collettiva di tre autori belgi, film provocatorio e disturbante che costringe lo spettatore al ruolo di voyeur. Quindi sabato l'horror fantascientifico "Cloverfield" dell'americano Matt Reeves ed infine domenica "Le mele d'Adamo" del danese A. Thomas Jensen.

*(franco montini)*

**Arena Pigneto** via Alberto da Giussano 54 Info tel. 339.3618216. Da stasera a domenica 30, proiezioni tutte le sere ore 21



L'attrice Charlize Theron



Cinema sotto le stelle:  
centinaia di titoli  
per 30 grandi schermi

# La lunga estate del cinema

Niente vacanze per arene e rassegne: trenta grandi schermi e centinaia di titoli

Proroga per "Bimbi Belli" al Sacher, autori tedeschi al Pigneto e a piazza Vittorio le anteprime dal festival di Locarno

di PIER PAOLO MOCCI

Non disperate se ancora non siete andati in ferie o se siete, purtroppo, già tornati. Ci sarà il cinema sotto le stelle a tenervi compagnia: per tutto agosto i film proiettati al fresco delle arene sparse in tutta la città non andranno in vacanza. Anzi, rispetto alle passate stagioni, in alcuni casi hanno potenziato l'offerta, come **Cineporto**, partito in controtendenza da sabato sera, o l'**arena Nuovo Sacher** di Nanni Moretti (largo Ascianghi, 1), che ha prorogato la programmazione fino alla fine del mese, con nuovi titoli di seconda visione in cartellone e la replica di *Bimbi belli*, il minifestival dedicato alle opere prime italiane della stagione (che bisse-  
rà dal 23 al 27, con i titoli *Diverso da chi?*, *Il pranzo di Ferragosto*, *Machan*, *Lezione 21* e altri).

Tra arene e qualche cineclub ancora in attività (come l'**Azzurro Scipioni**, il **Grauco** e **La Came-**

**ra Verde**) sono una trentina le location a picco regime, tutte o quasi con programmi diversi tra loro. Alla **Mini Arena Pigneto** (via Alberto da Giussano, 54) non passano più di dieci giorni senza che venga inaugurato un nuovo ciclo di film. Da domani, ad esempio, è il caso del nuovo cinema tedesco, un "filone" particolarmente interessante che verrà scandagliato per tutta la settimana attraverso

so film come *Quattro minuti* di Chris Kraus (mercoledì), *Le vite degli altri* di Florian Henckel von Donnersmarck (giovedì) e *La banda Baader-Meinhof* (sabato), questi ultimi due interpretati dall'attrice più famosa di Germania, Martina Gedeck.

Entra nel vivo anche l'omaggio ad Ennio Morricone all'arena della **Casa del Cinema** (largo Mastroianni, 1; Villa Borghese). Stasera ultimo episodio della leggendaria collaborazione con

Sergio Leone con il capolavoro *C'era una volta in America*, poi, da domani e fino al 3 settembre, spazio all'intenso rapporto tra il premio Oscar e il cinema italiano, con pellicole come *Sacco e Vanzetti*, *Nuovo Cinema Paradiso*, *Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto*, *Un sacco bello*, *L'uccello dalle piume di cristallo* e decine di altri (per un totale di circa 30).

Potenziata anche **Notti di Cinema di Piazza Vittorio**, che fino ai primi di settembre ha ancora da "sparare" oltre cento cartucce; tanti sono i film in cartellone suddivisi sui due maxischermi, comprese le anteprime che arriveranno da Locarno. Uno sguardo particolare sul cinema italiano "invisibile" sarà invece la mission dell'**Isola del Cinema** (Isola Tiberina), che darà spazio per tutto il mese a pellicole italiane poco viste o



Robert De Niro e Tuesday Weld in "C'era una volta in America"

mai uscite, come *Polvere*, *Becket*, *Sleeping around* e *Fuga dai call-center*. E poi ancora film a **Cineporto** (viale Antonino di San Giuliano; Ponte Milvio), al **Belvedere Cederna** con i classici e i gialli (fino al 9), e al vasto circuito delle **Arene di Roma** (Monteverde, Garbatella, ecc...).



**Arena Pigneto**

# Tutte le ore feriscono il noir di Melville



Una scena  
del film  
"Tutte le ore  
feriscono,  
l'ultima  
uccide"

**È** l'indiscusso padre del cinema poliziesco francese. Nel suo campo Jean-Pierre Melville, scomparso a 56 anni nel 1973, è stato, insomma, un maestro e l'Arena Pigneto lo ricorda e lo celebra con una personale in programma da oggi a domenica. Saranno proiettati sei film diretti da Melville fra le fine degli anni '50 e il 1970. Si comincia con "Tutte le ore feriscono. l'ultima uccide", tratto da un romanzo di José Giovanni, con protagonista un antieroe disincantato, un gangster con un proprio, antico senso dell'onore, magistralmente interpretato da Lino Ventura. Domani "Le iene del quarto potere"; giovedì "Lo spione".

*(franco montini)*

**Arena Pigneto** Via Alberto da Giussano 54-  
tel. 339.3618216

# Trovaroma

giovedì 9 luglio 2009



## ARENE

### • ARENA DI PRIMAVALLE •

**via S. Igno Papa - tel. 069964298.** È stata realizzata all'interno del parco Dominique Green, con una platea da 300 posti, schermo gigante e ogni sera a partire dalle 21,15 offre una selezione di film di qualità della stagione appena trascorsa. Questa sera "Il canto di Paloma"; domani "Hanna Montana" e sabato "Terminator salvation". Quindi domenica e lunedì spazio alle donne, rispettivamente con il musical "Mamma mia!" e il biopic "Coco avant Chanel".

### • CINEMA AL BELVEDERE •

**Clivo Acilio - tel. 334.3914182.** Per chi fra le proposte dell'Estate Romana è alla ricerca di qualcosa di diverso, ecco la rassegna "Le signore del noir", ovvero una carrellata di film con protagoniste un'ottantina di fasciose dark ladies. In cartellone due proiezioni giornaliere alle 21,30 e alle 23,30. Oggi "Tragica incertezza" di Fisher e "Sui marciapiedi" di Preminger. Domani "La campana del convento" di Sirk e "La confessione della signora Doyle" di Lang; sabato "Neve rossa" di Ray e "La casa del corvo" di Markle. Domenica "Pietà per i giusti" di Wyler e "La città è salva" di Windust.

### • ARENA PIGNETO •

**via Alberto da Giussano 54 - tel. 339.3618216.** Fino a domenica in programma una rassegna sulla Nouvelle Vague. Questa sera alle 21 "La collezionista" di Rohmer; domani "L'anno scorso a Marienbad" di Resnais; sabato "Stephane, una moglie infedele" di Chabrol e infine "Il maschio e la femmina" di Godard. Martedì con "I galantuomini" prende il via una seconda rassegna sul cinema italiano d'autore della stagione appena conclusa; seguirà "Il passato è una terra straniera".

### • TEATRO CASA DEL CINEMA •

**Largo Mastrolanni 1 - tel. 06.423601.** In programma una rassegna dedicata alla commedia italiana ad episodi dagli anni '50 agli anni '70. Le proiezioni si svolgono il pomeriggio alle 18 nella sala Deluxe e la sera alle 21,30 all'aperto. Lunedì in cartellone "I complessi" e "I nostri mariti"; martedì "Sette volte donna" e "Sesso matto". Mercoledì



L'ARENA

di PIER PAOLO MOCCI

Ci sono stagioni cinematografiche da incorniciare. Noi italiani ne sappiamo qualcosa, vedi lo scorso anno, quando abbiamo sfoderato due titoli come *Gomorra* e *Il divo*, osannati dalla critica internazionale e trionfatori nei nostri botteghini. Pensiamo alla freschissima e vitale ondata di pellicole israeliane, come il sorprendente film d'animazione *Valzer con Bashir* o l'altrettanto degno di attenzione *Il giardino dei limoni*, uno dei titoli più programmati nelle arene estive non solo romane. Senza parlare della consolidata fabbrica di talenti francesi, abbiamo piacevolmente assistito alle novità provenienti dalla Svezia con *Lasciami entrare*, dalla Danimarca di *Dopo il matrimonio*, o la Spagna di *Fuori menù*. Cinematografie, soprattutto europee, che grazie ad un riuscito ricambio generazionale sono riuscite a lanciare autori pronti a raccontare storie di casa con un tocco così sensibile da farle diventare universali, patrimonio

“Oltre il muro”, omaggio al cinema tedesco



Il film "Quattro minuti" di Chris Kraus (2006)

di tutti. In questo senso, tra le più interessanti degli ultimi anni, c'è indubbiamente quella tedesca.

Da stasera (ore 21,15) fino a domenica, in sei pellicole accuratamente selezionate, ecco una perfetta sintesi del cinema tedesco contemporaneo nella rassegna "Oltre il muro", in programma alla Mini Arena Pigneto (Via Alberto da Giussano, 54). Dal godibile e divertente *Good bye Lenin!* di Wolfgang Becker (oggi, preceduto dal saggio di Olaf Moller e Giovanni Spagnoletti "Oltre il muro") al delicato *Quattro minuti* di Chris Kraus (domani), dal premio Oscar *Le vite degli altri* di Florian Henckel von Donnersmarck a *La banda Baader Meinhoff* di Uli Edel, entrambi interpretati dalla più nota attrice tedesca del momento, l'intensa e mutevole Martina Gedeck (che ritroveremo a Venezia insieme a Sergio Castellitto dopo il poco visto ma pregiato *Ricette d'amore*). E ancora *L'onda* (venerdì) e *Le particelle elementari* (domenica).



# Il Messaggero

lunedì 29 giugno 2009

## L'ARENA

### Cinema d'autore al Pigneto si parte col western "Appaloosa"

L'Estate Romana è bella perché è varia. Nella fattispecie dell'offerta cinematografica, nonostante vada per la maggiore il trend legato ai successi della stagione o di forte appeal sul pubblico (tipo *Italians*, *Una notte al museo 2* o *Il curioso caso di Benjamin Button*), trovano spazio anche piccole rassegne formate "due camere e cucina", che trasferiscono all'aperto la militante

attività invernale del cineclub, offrendo al pubblico una ventata di diversità sotto le stelle. È il caso della piccola ma deliziosa Mini Arena Pigneto, il cinema all'aperto da 90 posti gestito dall'appassionata Patrizia Salvatori dell'Alphaville nel consueto spazio all'altezza del civico 54 di via Alberto da Giussano, all'esterno della Scuola Giulio Cesare, al Pigneto. Quasi come fosse un ideale proseguimento della incessante attività invernale, ecco partire, da domani, un ciclo ininterrotto di cinema d'autore che accompagnerà romani e non fino al 23 agosto.

Il biglietto da visita è quanto mai allettante, visto che i film spalmati nell'arco della

prima settimana sono tra i più apprezzati e premiati da pubblico e critica: si parte con il western di Ed Harris *Appaloosa*, quindi il trionfatore di Cannes 2008 *La classe* di Cantet, ecco poi *Il matrimonio di Lorna* dei Dardenne, quindi il cult pluripremiato Oscar *The Millionaire*, diretto da Denny Boyle e Milk di Gus Van Sant, che ha permesso all'eclettico Sean Penn di aggiudicarsi il suo secondo Oscar della carriera.

E ancora: il 6 luglio una intera serata verrà dedicata alla **Beat Generation** per ricordare i quarant'anni dalla scomparsa di Jack Kerouac con proiezioni di film, letture e performance poetiche; il 13 luglio serata dedicata allo sbarco sulla Luna, con

proiezione di documentari e film di fantascienza. Ma non è tutto, in programma anche una retrospettiva sui 50 anni della Nouvelle Vague e uno sguardo sul cinema tedesco contemporaneo, da *Le vite degli altri* a *La banda Baader Meinhof*. Il 30 giugno il Santini Jazz Quintet si esibirà in concerto per l'apertura della mini arena.

Info: [www.cineclubalphaville.com](http://www.cineclubalphaville.com); tel. 3393618216.

P.P.Moc.



Il film "La classe" di Laurent Cantet

# La Repubblica

martedì 30 giugno 2009

## Arena del Pigneto

### Con Appalosa e Millionaire i film sotto le stelle



Una scena  
di "The  
millionaire"  
uno dei  
film in  
programma

**L'**Arena del Pigneto questa sera alle 21 si accende con un concerto del Santini Jazz Quintet cui seguirà la proiezione dello splendido western "Appalosa" di Ed Harris. La prima settimana grandi film da "Il matrimonio di Lorna" a "The millionaire". Seguiranno una personale su Michael Haneke; un omaggio alla Nouvelle Vague; una selezione di noir firmati Melville; un viaggio nel cinema tedesco e poi ancora una rassegna Fellini e una sui Bava, padre e figlio. Il tutto fino al 23 agosto. In più alcune serate speciali, con letture poetiche, oltre che proiezioni, sulla beat generation il 6 luglio; sull'anniversario dell'allunaggio il 13 luglio.

*(franco montini)*

**Mini Arena Pigneto** Via Alberto da Giussano  
54- tel. 339.3618216

# Romac'è

mercoledì 24 giugno 2009



PROMOSSA DA ALPHAVILLE CINECLUB



## Una mini Arena in cortile anima il quartiere Pigneto

**R**iapre martedì 30 la Mini Arena Pigneto nel cortile della scuola di Via Alberto Da Giussano con un programma incentrato su cicli tematici scelti da Patrizia Salvatori che introdurrà anche le proiezioni insieme a Simone Ghelli. Ad aprire la rassegna sarà una selezione di cinema contemporaneo intitolata "Frutti di stagione" (tra i titoli "Il matrimonio di Lorna" e "Milk", nella foto), cui seguirà una monografia sul regista Palma d'Oro a Cannes Michael Haneke (dal 7 al 12 luglio), una serata speciale dedicata all'anniversario dello sbarco sulla Luna (13 luglio), una retrospettiva per il cinquantenario della Nouvelle Vague (dal 14 al 19 luglio), per terminare con una selezione di horror firmati da Mario e Lamberto Bava (dal 18 al 23 agosto).

📍 **MINI ARENA PIGNETO** Via Alberto Da Giussano, 54; dal 30 giu al 23 ago, entrata con tessera e sottoscrizione. Info: 339.3618216; 338.8639465

# Il Corriere della sera

martedì 18 agosto 2009

V I C

**Pigneto**

## I film horror firmati Bava

L'Alphaville Cineclub nella mini arena del Pigneto, in via Alberto da Giussano 54, dedica le serate da oggi a domenica, alle ore 21, con proroga dal 25 al 30 agosto, la rassegna «Rosso Bava, selezione horror firmata da Mario e dal figlio Lamberto, con film divenuti cult. Mario Bava percorre come operatore gran parte dei primi anni '40; collabora con Leone, Rossellini, Monicelli, Comencini e come direttore della fotografia per Freda, Steno, Soldati e Fabrizi. E' del 1959 il suo vero esordio da regista con «La maschera del demonio», titolo che la Mini Arena propone domani. Bava ha anche ispirato Quentin Tarantino, per esempio «Le iene» deriva da «Cani arrabbiati», in visione sabato.

**Arena Pigneto, alle ore 21**

Per segnalazio

# La Repubblica

martedì 18 agosto 2009

**Arena Pigneto e Isola Tiberina**

## Con i Bava e Dario Argento uno schermo "profondo horror"

FRANCO MONTINI

**C**INEMA nel segno del mistero, della suspense, del sangue. Da oggi, in due diverse e distinte kermesse sono in programma altrettanti omaggi ai maestri italiani del cinema di paura. All'Isola del Cinema, questa sera alle 21.30 con la proiezione di "Profondo rosso" prende il via una mini-rassegna dedicata a Dario Argento, che parteciperà personalmente alla serata. Arricchito dalle leggendarie musiche dei Goblin, "Profondo rosso" è riconosciuto come il capolavoro di Argento, che ha recentemente annunciato l'intenzione di realizzarne un remake in versione 3D. L'omaggio al maestro italiano del brivido proseguirà domani con la proiezione di "L'uccello delle piume di cristallo" e mercoledì con "Il gatto a nove code".

### Rassegna doppia in due manifestazioni dell'estate romana. Serate con i maestri del brivido

Sempre questa sera all'Arena Pigneto prende il via la rassegna "Rosso Bava", ovvero una selezione di horror diretti da Mario Bava e da suo figlio Lamberto, in programma fino a domenica prossima con appuntamenti quotidiani alle 21. Si comincia con "La maschera del demone", 1960, l'esordio da regista di Mario, un film vampiresco, onirico e fantastico, amatissimo dai cinefili. Fra gli altri titoli in cartellone anche "I demoni", diretto da Lamberto, e ancora di Mario "Gli orrori del castello di Norimberga" e "Canì arrabbiati", film che ha ispirato Tarantino per "Le iene".

Isola del Cinema Isola Tiberina, tel. 06.58333113  
Arena Pigneto Via Alberto da Giussano 54- tel.  
339.3618216



#### PAURA

Un momento di "Profondo rosso" il capolavoro dell'horror firmato da Dario Argento, stasera alle 21.30 all'Isola del cinema

# Il Corriere della sera

martedì 18 agosto 2009

V I C

## Pigneto

### I film horror firmati Bava

L'Alphaville Cineclub nella mini arena del Pigneto, in via Alberto da Giussano 54, dedica le serate da oggi a domenica, alle ore 21, con proroga dal 25 al 30 agosto, la rassegna «Rosso Bava, selezione horror firmata da Mario e dal figlio Lamberto, con film divenuti cult. Mario Bava percorre come operatore gran parte dei primi anni '40; collabora con Leone, Rossellini, Monicelli, Comencini e come direttore della fotografia per Freda, Steno, Soldati e Fabrizi. E' del 1959 il suo vero esordio da regista con «La maschera del demonio», titolo che la Mini Arena propone domani. Bava ha anche ispirato Quentin Tarantino, per esempio «Le iene» deriva da «Cani arrabbiati», in visione sabato.

**Arena Pigneto, alle ore 21**

Per segnalazio